

BUONA CAUSA ARCHE'

CHI SIAMO Arché è nata nel 1991 a Milano, grazie all'iniziativa di **padre Giuseppe Bettoni**, per dare risposta ad un disagio sociale grave di bambini e famiglie, causato dai primi casi di sieropositività infantile. Da allora Arché opera concretamente ogni giorno, in continuità ed integrazione con i *Servizi* e le *Istituzioni* del territorio, nel campo del disagio, dell'emarginazione, della prevenzione, della malattia e sofferenza minorile, in Italia e nei Paesi del sud del mondo. Obiettivo di Arché è promuovere e valorizzare un volontariato individuale e familiare, inteso come risorsa e come forma di *cittadinanza attiva e solidale* che esprima partecipazione e responsabilità sociale.

LO SCENARIO IN CUI OPERIAMO è quello della **fragilità** del minore, sia esso sieropositivo, immigrato, portatore di un disagio psichico, fisico o sociale. Fin da quando l'AIDS è molto più di una malattia, bensì un motivo di stigma sociale, un intruso che appare improvvisamente nelle relazioni tra le persone, nelle dinamiche della famiglia, nella vita scolastica o lavorativa. Oggi, per fortuna è mutata la sensibilità generale verso le persone affette, si sono intensificate le campagne di prevenzione e informazione, le nuove terapie hanno notevolmente migliorato la speranza di vita dei malati. Ma è rimasta inalterata la **fragilità** del disagio economico, abitativo, sociale, emotivo e spesso anche psichico che si intreccia alla malattia. Al di là della sieropositività e dell'AIDS, **fragilità** è la presenza nei minori di problemi di identità, di relazione e di scolarizzazione tipici dell'età: un'area critica di disagio psichico e sociale che si manifesta spesso con disturbi nel comportamento e nell'apprendimento. **Fragilità**, ancora, è la problematicità e la sofferenza legata all'immigrazione, con la necessità di attivare progetti e iniziative dedicate alla solidarietà, all'accoglienza e all'integrazione.

LA NOSTRA MISSION Arché considera la solidarietà come necessità, affinché a nessuno sia negato il diritto all'accoglienza, alla felicità, al rispetto, alla relazione, al gioco, all'assistenza. Pensiamo anche che sia responsabilità di tutti costruire, ogni giorno, un mondo più solidale e umano. Per questo cerchiamo di restituire un progetto di vita autonomo ai bambini e alle famiglie che, a causa dell'AIDS o per disagio psichico o sociale, non lo hanno mai avuto o lo hanno perso insieme alla speranza.

Oggi Arché conta quattro sedi sul territorio nazionale (Milano, Roma, Firenze, San Benedetto del Tronto), **200 volontari** attivi e **35 operatori** impegnati su diversi progetti sociali nell'ambito delle seguenti aree:

ACCOGLIENZA In 4 appartamenti in comodato d'uso e in un immobile di proprietà dell'istituto Martinitt, sono accolti mamme e bambini che si trovano in un momento di particolare difficoltà.

ASSISTENZA DOMICILIARE E OSPEDALIERA I volontari di Arché affiancano i minori durante i ricoveri o il day hospital, li accompagnano alle terapie nei maggiori ospedali e danno loro sostegno e affetto a casa.

PREVENZIONE Attraverso percorsi educativi sui conflitti e sulla prevenzione dai comportamenti a rischio, condotti da volontari, si stimola nei ragazzi una riflessione sul tema del pregiudizio, della diversità e dell'assunzione di responsabilità. Nei diversi progetti, nel corso del 2009, sono stati coinvolti oltre 1.800 ragazzi.

AFFIDI E SOSTEGNO FAMILIARE Risponde ai problemi dei bambini che si trovano, per diversi motivi, in difficoltà. Nell'affido il bambino viene accolto per un periodo di tempo che varia a seconda delle necessità individuate. Nel sostegno familiare, la famiglia di sostegno offre il proprio aiuto a quella di origine, affiancandola nella vita di tutti i giorni.



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Progetti Kenya e Zambia

Arché opera attivamente nel Sud del mondo, con progetti di scolarizzazione, prevenzione e sostegno agli orfani dell' AIDS, in stretta collaborazione con le risorse locali.

MIGRANTI Arché affianca i bambini migranti e le loro famiglie ed ha iniziato, ormai da diversi anni, una riflessione sul fenomeno e sulle problematiche ad esso connesse, attivando progetti ed interventi per la prevenzione, la tutela dei diritti ed il sostegno all'integrazione.

INSERIMENTO LAVORATIVO Arché ha fondato nel 1995 la cooperativa sociale di tipo B PENSIERI e COLORI (www.pensieriecolori.it), per il reinserimento professionale di uomini e donne sieropositivi. La cooperativa è specializzata in advertising, web e graphic design. Dal novembre 2006, la cooperativa gestisce il negozio Vintage solidale, l'outlet di oggetti e vestiti nuovi e usati donati da privati e aziende, sul modello dei Charity Shop inglesi. Il ricavato delle vendite sostiene i progetti sociali di Arché.

Per la sua attività e per il suo impegno Arché ha ricevuto diversi riconoscimenti ufficiali:

- il Premio Nazionale della Solidarietà nel 1995
- la Medaglia di benemerita civica del Comune di Milano nel 1996;
- il Premio della Bontà Motta – Città di Milano nel 1997;
- il Premio Isimbardi della Provincia di Milano nel 1999;
- il Premio Rotary International – 2003

Arché è iscritta al **registro generale del volontariato** della regione Lombardia (decreto n° 53424 del 23-2-1994), della regione Lazio (delibera n° 1790 del 15-9-1997) e ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica, a seguito di delibera della regione Lombardia n° 60400, il 6 dicembre 1994.

Dal 1 gennaio 1998 è diventata di diritto **Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale** (O.N.L.U.S.) in base all'articolo 10 del decreto legislativo 460/97.

Dal 1999 è stata nominata **membro della Consulta del volontariato** per i problemi inerenti all'AIDS e nel 2003 della Commissione Tecnica per la Comunicazione del Ministero della Salute dal 2006 è membro del gruppo di lavoro per l'integrazione socio sanitaria in favore di persone con AIDS della Regione Lazio.

Dal 15 gennaio 2008 Arché onlus è iscritta alla **prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati** del Ministero della Solidarietà Sociali con numero A/501/2008/MI.